

**enjoy**  
cocktail bar  
**CAFFÈ 1,50€**  
+ CORNETTO  
**PIAZZA VITTORIO EMANUALE, 25**

# VOCE GRANATA



**Caltagiore**  
IMMOBILIARE

Giuseppe Caltagirone

91100 TRAPANI  
Via G. B. Fardella, 230

Tel. Fax  
Cell. 3

e-mail: immobiliarecaltagirone@

Editori Trapanesi s.a.s. Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28  
91100 Trapani - Tel. 0923 28140

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP n° 191  
del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945

Direttore responsabile: Enzo Biondo  
Tipografia: Nuova Stampa

Distribuz  
Anno I Numero 3 d

## I GRANATA VISTI DA... FUORI

## DECOLLIAMO

Probabilmente il miglior Trapani della stagione, quello visto nei primi 45' a Como. Arrebbante, con ottimi fraseggi, malgrado un terreno di gioco ai limiti della praticabilità, la squadra granata ha imposto, nel primo tempo della partita giocata al mitico "Sinigaglia", la valenza tecnica dei suoi giocatori che per lunghi tratti ha ricordato le più belle partite della scorsa stagione. Al gol di Mancosu che poco dopo ha clamorosamente fallito il raddoppio, occorre aggiungere un discusso gol annullato su calcio d'angolo e poi, come spesso è accaduto nelle ultime giornate, quasi allo scadere del primo tempo... il solito pareggio. Un gol assolutamente evitabile! E nella ripresa riecco il Trapani di Chiavari, Lumezzane, Portogruaro. Incapace di far gioco e soccombente agli avversari.

Il pareggio su calcio di rigore, freddamente realizzato da Basso al 95', ci ha dato quel punto che sa di beffa alla luce del gioco espresso nella prima frazione di gioco e della traversa a pochi minuti dallo scadere ma che può andar bene per come si era messa la partita nel secondo tempo.

Complessivamente, una prova accettabile quella dei granata, con pochi svarioni in difesa (purtroppo sempre decisivi),



centrocampo tenace con Spinelli su tutti ma con un attacco al quale manca quel Madonia che tutti conosciamo e aspettiamo. Alla compagine granata mancano quei punti gettati via in alcune trasferte e che ci vedrebbe oggi alle spalle del solitario Lecce.

Il campionato è ancora lungo e tutto può succedere. A parte i salentini, le squadre che ci precedono o ci seguono sono tutte alla nostra portata. A sei giornate dal giro di boa resta da capire cosa accada alla nostra squadra una volta passata in vantaggio. Calo fisico per le troppe energie profuse nella prima frazione di gioco o un problema psicologico?

Tecnicamente il Trapani non è

inferiore a nessuna squadra del torneo. Quel che ancora manca è la fluidità di gioco per novanta minuti e quella volontà di portare a casa un risultato che fortunatamente a Como abbiamo visto anche se solo dopo il vantaggio dei padroni di casa. Per concludere, due note di colore a margine della partita di Como. La prima. Al termine dell'incontro il tecnico comasco, Silvio Paolucci, ha commentato con stile il rigore subito al 95' dando più la colpa ai suoi ragazzi per non esser riusciti a tener lontano la palla dalla propria area di rigore e senza invocare errori arbitrari o congiure di palazzo; dalla nostra invece l'ennesimo sfogo contro i giornalisti trapanesi da parte di mister Boscaglia, il tutto alla presenza degli esterrefatti colleghi comaschi. Anche su quest'aspetto dobbiamo migliorare! Infine, la simpatica accoglienza della tifoseria comasca ai tanti supporter granata presenti al "Sinigaglia" omaggiati con sciarpe e bandiere azzurre e con la promessa di esser presenti in tanti per la gara di ritorno al Provinciale. Lo sport è soprattutto questo: onestà intellettuale, tifo, passione e sportività.



Cinque trasferte, cinque volte in vantaggio: una sola la vittoria a casa. A Como, addirittura, la sconfitta è stata evitata al secondo tempo. Del racconto sulla partita disputata in rigore abbiamo incaricato il collega Beppino Tartaro che, al pari di Rinaldo e Franco Cammarasana, hanno seguito il match. Ma vogliamo attirare la vostra attenzione sulle opportunità offerte dalla carta, sembra voler concedere il calendario. Al termine del girone di andata mancano sei partite, che consideriamo le più battaglie, quattro delle quali saranno giocate al Provinciale. Se nella maniera migliore possibile rappresenterebbe il campionato 2012 che ci lascerà, inevitabilmente, l'amaro ricordo di una sconfitta. Alto Adige, la tremenda trasferta di Pavia, il discusso casalingo contro San Marino ed Albinoleffe, la visita alla Lazio. Quindi, la chiusura del girone di andata contro la Cremonese il 12 dicembre. Probabilmente al termine di siffatto ciclo i tifosi avranno un quadro più nitido ma, ed è l'aspetto preponderante, la Società ed il nuovo Direttore Sportivo Daniele Fagnano. Vogliamo anticipare temi che saranno trattati nel mese di gennaio. Vogliamo toccare tasti delicati che potrebbero, conoscendo i argomenti più attuali. Dunque, l'Alto Adige e ciò che è stato un maledetto pareggio, frutto di un rigore che non dimenticheremo al pari degli oltre 400 sostenitori granata che invasero Bressana. Determinò la più cocente delusione che essere umano potesse provare. Un avversario che ha cambiato molto, a cominciare dall'allenatore con Stroppa approdato in serie A alla guida del Pescara, ma, tuttavia, quell'atteggiamento garibaldino e spensierato che ci ha costato un undici tasto. Dunque, ed a scanso di equivoci, non si deve passeggiare. Il Trapani, poi, oltre agli altoatesini dovrà sconfiggere un altro avversario, il terreno di gioco. Impossibile considerare il campo del Provinciale un manto erboso appena decente. La squadra, valida tecnicamente, possa elaborare trame e tattiche. Ammesso che ciò avvenga. Un problema con il quale conviviamo da anni, in ultimo il Como, e per il quale non si riesce a trovare una soluzione.

In un modo o nell'altro, comunque, si deve battere il Sud. Il rigore di Alto Adige che dir si voglia. Sarebbe il miglior viatico in vista per la finale di un girone di andata caratterizzato da poca sportività soprattutto sul piano del gioco.

Beppino Tartaro

foto di Beppino Tartaro

